

AVVISI: una comunità che si prende cura di sé

INCONTRO DEI CONSIGLI PASTORALI RIUNITI

Giovedì 4 aprile ore 20.45 a Selvana.

Ricordiamo che la partecipazione è aperta a chiunque lo desidera, come uditore.

Fiera

PRESENTAZIONE DI BAMBINI E BAMBINE CHE CELEBRERANNO LA PRIMA COMUNIONE

Domenica 7 aprile alla messa delle ore 10.00.

Selvana

SAGRA DI SELVANA - 1, 5, 6 E 7 APRILE

Inizio lunedì 1 aprile con la Corsa dei Vovi; apertura stand gastronomico ore 12.00.

Venerdì 5 e sabato 6 aprile: apertura stand gastronomico ore 19.30

Vendita torte da parte della scuola dell'infanzia dopo le messe di sabato 6 e domenica 7 aprile; il ricavato è destinato al miglioramento della 'sicurezza dei bambini': il Comitato di gestione ha approvato lavori sia interni che esterni, in particolare l'ampliamento della copertura dei marciapiedi con materiale anti-shock e la collocazione di un video citofono per il Nido integrato.

DOMENICA 7 APRILE

Santa Messa delle ore 11.15 animata da bambini e bambine della Scuola dell'Infanzia con le loro famiglie.

Ore 12.30 **Pranzo comunitario** aperto a tutti con menù fisso (su prenotazione).

LA PAURA DEL FALLIMENTO E COME AIUTARE I RAGAZZI AD AFFRONTARLA

Incontro proposto dalla Comunità capi del gruppo Agesci Treviso 4

Lunedì 8 aprile ore 20.45 presso il circolo NOI di Mignagola.

Sono invitati capi scout, animatori e animatrici, catechisti/e e chiunque abbia un ruolo educativo.

Per vivere il Tempo di Pasqua

«A CARO PREZZO». COME VIVERE DA RISORTI

Incontro biblico con Luca Bombelli a cui seguirà un momento di preghiera danzata a cura di Maria Chiara Tonet: «Hai mutato il mio lamento in danza»

Mercoledì 17 aprile ore 20.30 in chiesa a Fiera

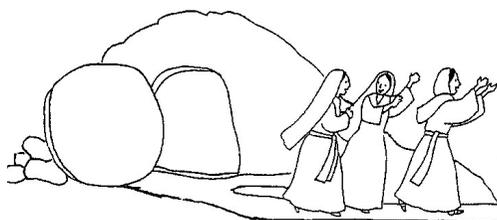
«STILL LIFE»

Proiezione del film con presentazione di don Elio Giroto.

Giovedì 2 maggio ore 20.45 in oratorio a Selvana.

CONCERTO DEL CORO «VOCI D'OLTREFIERA»

Venerdì 17 maggio ore 20.45 in chiesa a Fiera



*Al mondo intero,
attento o sordo che sia,
gridiamo il nostro gaudio vivissimo:
Gesù Cristo è risorto!
Questa è la nostra gioia.*

*A tutti un augurio
di Buona Pasqua
di Resurrezione!*



Comuniando

Foglio settimanale delle parrocchie di
Sant' Ambrogio vescovo 0422 540334
Cristo Re in Selvana 0422 301912

Con un messaggio (nome - cognome - parrocchia) al 351 3191060,
riceverai aggiornamenti e avvisi straordinari

Collaborazione pastorale «Treviso Est»

31 marzo 2024 durante Cristo – Pasqua di Risurrezione B

In ascolto della Parola

Lecture: Atti 10,34a.37-43; Colossesi 3,1-41

Dal vangelo secondo Giovanni 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correva insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Gesù risorge nel silenzio per afferrare la vita nuova Luigi Verdi

È avvenuta di notte, mentre tutti dormivano o si rigiravano nel proprio letto; è avvenuta e nessuno l'ha vista accadere, forse solo qualche pietra o qualche bocciolo che stava provando ad aprirsi, forse una civetta.

È avvenuta di notte la Risurrezione. Non c'era anima viva intorno, tutto è successo nel silenzio e nel buio, quando i rumori sono spenti, quando le voci al massimo sussurrano, quando anche gli animali tacciono. Una cosa segreta, un miracolo nascosto. Fossi stato al suo posto avrei scelto il pieno giorno e una folla plateale, avrei annunciato quel che stava per succedere con fulmini e saette e clamorosi avvisi di rivincita e di trionfo. Lui no, lui ha scelto di non fare rumore, ha scelto la discrezione della notte ovattata per afferrare di nuovo la vita e questa volta per sempre. La notte è degli amanti e il "Dio amante della vita" (Sap.11,26) non finisce mai di stupire: lo stupore di Maria Maddalena, di Pietro e di Giovanni, il nostro stupore. Dov'è il Signore? Con le mani ancora profumate Maddalena era arrivata al sepolcro, ed era ancora buio: troppo forte il dolore di aver perso il suo Maestro e di averlo visto morire, troppo straziante la sensazione che tutto fosse ormai finito; di Lui, che le aveva restituito l'innocenza e le



aveva insegnato ad amare, non restava nemmeno il corpo da abbracciare un'ultima volta. Dove sei, Signore? Allora corre Maria con quel grido sulle labbra ad avvisare gli altri, e corre Giovanni e corre Pietro con il macigno del tradimento nel cuore. Li aspettano, al sepolcro, solo simboli di morte: i teli, il sudario e quella pietra rotolata. Dove sei, Signore? Anche noi, come una preghiera, ci chiediamo "Dove sei?" E a parlare è la nostra sete, la sete di non darla vinta alla morte e di non pensarla definitiva, di riuscire a respirare ciò che è eterno; di sentire la tua impercettibile e profumata presenza che si fa luce e ci brucia dentro, perché tutti abbiamo bisogno di risorgere. E le risurrezioni, ce lo hai insegnato, sono lente, discrete, silenziose. Avvengono nel tepore della terra e nel buio delle notti. E ti chiediamo che possa aprirsi il nostro cuore come quell'inutile tomba e, come Giovanni, anche noi possiamo arrivare a vedere l'invisibile e a pensare l'impensabile; che le nostre lacrime diventino rugiada per quei germogli che ancora non vediamo, per quel mattino che sentiamo nascere come un orizzonte che si apre. "Infinitamente più grande è stato il tuo amore. Noi con amore ti chiediamo amore" (Mario Luzi). Da oggi sarai ovunque Risorto, in riva al mare e nel giardino, nelle case e nel brivido di una notte, ma noi ti chiediamo solo un amore che assomigli almeno un po' al tuo: più forte della morte.

"Il Risorto dona la pace"

Michele Tomasi

[...] Il Risorto dona pace e introduce in una comunità rinnovata che vive quasi una nuova creazione, nella quale è possibile vivere da fratelli amati.

Gesù Risorto ci viene incontro anche oggi, in questo nostro tempo in cui pace, riconciliazione e perdono sembrano parole vuote, rese irrilevanti dall'aggressività e dalla violenza che si diffondono a tutti i livelli della vita, da quelli più familiari e intimi a quelli delle grandi vicende internazionali.

Non lasciamoci prendere dallo sconforto e dalla rassegnazione, e continuiamo a chiedere con fede ostinata al Signore Risorto che faccia di noi degli operatori di pace.

La giustizia – che è e che rimane esigenza che non potremo mai trascurare – si raggiunge solamente se ci saranno donne e uomini disposti a donare qualcosa di sé per testimoniare la forza di Cristo: siamo chiamati a non lasciarci vincere dal male, e anzi a vincere il male con il bene (cfr. Rm 12,21).

Possiamo farlo nelle nostre famiglie, nel vicinato, nelle nostre comunità cristiane e nei luoghi della vita e del lavoro. Possiamo farlo nell'impegno per il bene comune, prendendoci cura dei fratelli e delle sorelle più soli, poveri e trascurati. Possiamo farlo prendendoci cura del creato, assumendo stili di vita più attenti e responsabili. Possiamo farlo da artigiani della pace, come ci chiede spesso di fare papa Francesco, per poter mostrare anche ai grandi della storia vie che permettano loro di uscire dalle secche del conflitto in cui stanno facendo arenare il nostro tempo.

L'anno scorso avevo scandito gli auguri di Pasqua sulla lettura dell'enciclica di papa Giovanni XXIII "Pacem in terris", e auguravo a tutti noi di poter costruire l'edificio della pace sui quattro pilastri indicati allora dal Papa: "la verità, la giustizia, l'amore e la libertà". Continuiamo su questa strada, senza stancarci, anche se il nostro mondo ha sperimentato in questi ultimi mesi conflitti ancora più violenti, che sembrano quasi inevitabili e si vedono poche e fragili prospettive di miglioramento.

L'augurio per la Pasqua di quest'anno è di continuare a credere nella presenza del Risorto, e alla missione che Lui ci affida. Il fondamento non sono le nostre forze, ma la sua presenza, la sua vittoria sul male e sulla morte, il suo amore per noi e per tutta l'umanità. Chiediamo al Risorto il dono della Speranza, il suo coraggio contro il male e la luce della sua Parola. Amiamo il suo modo di vivere, di parlare, di agire, di incontrare le persone e di annunciare l'amore del Padre. Possiamo trovare tutto questo nel Vangelo, e amando e conoscendo sempre meglio la Parola di Dio saremo capaci di vivere come Lui, di amare come Lui. Per questo Lui ci invia, e, vivente in eterno, non ci lascia mai soli.

Buona Pasqua, di speranza e di pace, a tutti voi.

Michele Tomasi, Vescovo di Treviso



Celebrazioni della settimana

	FIERA	SELVANA
DOMENICA 31 MARZO Domenica di Pasqua RESURREZIONE DEL SIGNORE Lit. Ore: propria	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa def. Pavan Rino, Renzo e Maria	Ore 11.15: Santa Messa
LUNEDÌ 1 APRILE Lunedì dell'Angelo	Ore 11.00: Santa Messa def. Pavan Rino (ann.)	Ore 8.30: Santa Messa
MARTEDÌ 2 APRILE Martedì fra l'ottava di Pasqua	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa def. ti Maria e Italo
MERCOLEDÌ 3 APRILE Mercoledì fra l'ottava di Pasqua	Ore 9.00: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 4 APRILE Giovedì fra l'ottava di Pasqua	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
VENERDÌ 5 APRILE Venerdì fra l'ottava di Pasqua	Ore 18.30: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 6 APRILE Sabato fra l'ottava di Pasqua		Ore 18.30: Santa Messa def. Pistolato Lucia in De Pieri, def. fam. De Pieri, Giovanni e Amelia def. Umberto Mion def. Raffaello Dalla Costa
DOMENICA 7 APRILE Il Domenica di Pasqua 'della Divina Misericordia' Lit. Ore: Il settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa Battesimo di Lavinia Pastore def. Paolino Morandin def. Malvina	Ore 11.15: Santa Messa

